

-117-

# Verbale dell'adunanza

del giorno 24 giugno 1915

Sono presenti: il Vice Presidente Magaldi al quale presiede l'adunanza in sostituzione del Presidente, impedito; i Consiglieri Terardo e Beneduce, il Direttore Generale Cocci ed il Consigliere Rosmini quale Segretario del Consiglio di Amministrazione.

## 1. Polizza Mondello Leone. Rischio di guerra.

Sentite le comunicazioni del Direttore Generale;

Intenute che il signor Mondello Leone è assicurato per L. 100.000 con una polizza della "Mutua Italiana" nella quale la garanzia del rischio di guerra è disciplinata dalla seguente disposizione: "Il rischio di guerra è garantito mediante un sovrappiù da stabilire caso per caso, al momento della entrata in campagna dell'assicurato, e che egli ha chiesto, appunto, di essere garantito del rischio di guerra per l'intero capitale;

Considerato che, data la condizione di polizza sopra trascritta, non possono al caso in esame applicarsi le norme stabilite dal Consiglio di Amministrazione in rapporto alla limitazione del capitale da garantirsi contro il rischio di guerra; e soltanto può

48-  
elevarsi il sovrappremio che, essendo l'assicurato capora-  
le di artiglieria, sarebbe del 5%;

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio  
di Amministrazione l'applicazione del sovrappremio  
del 6 per cento per la copertura dell'intero capitale  
assicurato contro il rischio di guerra.

## 2. Polizza Nicolera Luigi. Rescissione.

Il Direttore Generale ripete che il Dott. Luigi Nicolera  
è assicurato con una polizza mista, per L. 15.000, emes-  
sa il 16 febbraio 1914, e con una polizza supplementare  
a premio unico, per trasformazione di una quota di  
reparto della "Mutuelle de France et des Colonies",  
nella quale è detto che gli obblighi e i diritti da essa  
derivanti all'assicurato si intendono disciplinati dal-  
le condizioni generali della polizza mista.

C'era sarebbe intenzione dell'assicurato di abbandonare  
la polizza mista, sulla quale egli ha pagato una sola  
annualità di premio; ma egli, temendo che questo suo  
atto, per effetto della disposizione sopraccennata, potesse  
avere dannosa ripercussione sulla polizza supplementare,  
ha chiesto schiarimenti all'Istituto. Il Direttore Gene-  
rale ritiene che, per quanto esista una certa connessione  
fra le due polizze, poiché l'una integra il capitale  
assicurato con l'altra, pure tuttavia non debbono le

conseguente del mancato pagamento del premio annuale per la polizza originaria ripercuotersi sulla polizza supplementare che il premio unico pagato ha reso perfetta e indecadibile.

Il Comitato, accogliendo le conclusioni del Direttore Generale, è d'avviso che la polizza supplementare derivante dalla trasformazione di una quota della "Mutuelle de France et des Colonies" debba avere il suo corso indipendentemente dalle sorti della polizza mista stipulata con l'Istituto Nazionale dal Dott. Luigi Nicotera.

3. Svincolo di un certificato di rendita.

Il Direttore Generale riferisce che la signora Ghiana Maria stipulò nel giugno del 1895 con la "Popolare" una polizza mista a 30 anni per capitale di L. 4700, a favore della Società stessa a garanzia di un prestito ricevute. Il premio, nonché gli interessi sul mutuo e la relativa ritenuta per la ricchezza mobile erano, a norma del contratto, rappresentati dalle cedole di un certificato di rendita italiana, il cui usufrutto era acquisito alla "Popolare" per tutta la durata della polizza. La somma non è stata rimborsata, ma essendo giunta la polizza a scadenza il 30 corrente,

VH

il rimborso avviene d'ufficio sul capitale assicurato;  
e da parte sua la signora Ghiana ha chiesto lo  
svincolo del certificato di rendita, che deve essere auto-  
ritizzato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio  
lo svincolo del certificato di rendita onde trattasi.

4. Subaffitto di appartamento occupato dalla  
Agenzia Generale di Roma.

Il Direttore Generale riferisce che il Comm. Giulio  
Montefiore, Agente Generale dello Istituto Nazionale  
per la provincia di Roma, gli aveva chiesto il 30 aprile  
u.s. la rescissione anticipata del contratto di locazione  
di un appartamento al 4° piano dello stabile di via  
del Tritone 142, presentemente adibito ad uso di uffici  
dell'Agenzia. Egli si mostrò disposto a concedere sol-  
tanto la facoltà di subaffittare l'appartamento. Ora  
il Comm. Montefiore gli ha partecipato di essere in  
trattative con un subaffittuario, il signor Biondi, il  
quale sarebbe pronto a stipulare un contratto di lunga  
durata, con decorrenza dal 1° settembre p.v., ma per  
il canone di L. 375 mensili, mentre il Comm. Montefiore  
ne paga 400. S'intende che fino alla scadenza del  
suo impegno, e cioè fino al 30 aprile 1915, la differenza

starebbe a carico dell'Agenzia Generale.

Il Comitato autorizza il Direttore Generale a dare il benestare per il subaffitto alle condizioni indicate, ma per la durata di soli due anni, a far tempo dal 1° settembre.

5. Riparto del patrimonio della Cassa Mutua Pensioni di Torino.

Il Vice Presidente Magaldi ricorda come il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza dell'11 giugno, delegava lui a rappresentare l'Istituto Nazionale per il riparto del patrimonio della Cassa Mutua Pensioni di Torino, affidandogli anche il mandato di voto, con l'assistenza del Direttore Generale, definire secondo criteri transattivi anche la questione della parte di spese di liquidazione e di gestione provvisoria da addebitarsi allo Istituto. A questo proposito egli riferisce che la cifra su la quale cadeva la discussione si aggira intorno a L. 300.000, ed il C. Commissario ha molto insistito per non arrivare ad alcuna riduzione. Ma egli e il Direttore Generale sono riusciti ad ottenere a vantaggio dello Istituto una diminuzione di circa 90.000 lire. Questi accordi riguardano le spese degli anni 1913 e 1914.

Mag



non avendo ancora il Commissario Regio potuto presentarci dati precisi per il primo semestre del 1915.

Il Vice Presidente comunica inoltre il seguente verbale riassuntivo delle adunanze tenute dai delegati presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:

Ai termini dell'articolo 63 del Regolamento 5 agosto 1912 N. 939 si sono riuniti presso il Ministero di Agricoltura nei giorni 17, 18, 19 e 21 giugno i Signori:

Comm. Avv. G. Della, R. Commissario Liquidatore della Cassa Pensioni di Torino;

On. Marchese G. Ferrero di Cambiano, Presidente della Cassa Nazionale di Previdenza e delegato della medesima,

Comm. Dott. V. Margaldi, Vice Presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e delegato del medesimo,

Alle adunanze sono intervenuti il Comm. Prof. V. Guiffrida, Direttore Generale del Credito e della Previdenza e, con funzioni di segretario, il Cav. Dott. G. Calamanni, Primo Segretario del Ministero di Agricoltura.

È stato accertato che a tutto il 15 giugno 1915 la situazione dei soci era la seguente:

1.) Soci già trasferiti all'Istituto Nazionale delle

Assicurazioni N. 113.010 per un ammontare di coefficienti di riparto al 31 dicembre 1912 di L. 46.524.921,43;

2°) Soci già trasferiti alla Cassa Nazionale di Previdenza N. 8.226 per L. 1.372.374,36;

3°) Soci recedenti N. 73.664 per L. 14.308.094,67;

4°) Trasferimenti all'Istituto Nazionale su domanda o d'ufficio in corso d'istruttoria N. 1550 per L. 387.750;

5°) Idem alla Cassa Nazionale di Previdenza N. 556 per L. 89.370,59;

6°) Soci che non hanno fatta dichiarazione di receso e non hanno chiesto di essere trasferiti all'Istituto Nazionale o alla Cassa Nazionale e per quali non è conosciuta la condizione sociale N. 24.321 per L. 3.931.758,41. In totale: N. soci 291.328 per un ammontare di coefficienti di riparto al 31 dicembre 1912 di L. 66.614.269,16.

W

È stata riconosciuta la difficoltà pratica dell'accertamento della condizione sociale dei soci di cui al N. 6 e quindi l'impossibilità di stabilire fin d'ora quali debbano essere assicurati d'ufficio presso l'Istituto Nazionale e quali iscritti presso la Cassa Nazionale di Previdenza: è stato perciò convenuto, per non ritardare oltre la sistemazione degli altri soci



124  
e le operazioni di liquidazione in genere, che la  
parte di patrimonio afferente ai soci di cui al N.º 6  
sia lasciata in gestione al R. Commissario Li-  
quidatore in attesa di un provvedimento governativo  
nei riguardi dei detti soci. Gli intervenuti sono poi  
rimasti d'accordo nella convenienza che si proceda  
senz'altro al reparto del patrimonio in corrispon-  
denza ai gruppi di soci già precisati e quindi  
al conseguente trasferimento di attività all'Istituto  
Nazionale delle Assicurazioni e alla Cassa Naziona-  
le di Previdenza.

Vi è stato infine uno scambio di vedute sulla  
valutazione delle attività e sulla loro ripartizione,  
ed il R. Commissario ha presentato uno schema  
di reparto approssimativo (di cui si allega copia al  
presente verbale) nel quale hanno in massima consen-  
tito i Delegati dei due Istituti.

F.º L. Ferraro di Cambiano

V. Magaldi

A. Nella

V. Giuffrida

F.º Salamani

Situazione al 30 giugno 1915

Attivo (valutato secondo criteri dell'Istituto Nazionale; valutazioni approssimative)

Inmobili	₤ 10.502.530	
Mezzie case popolari	" 17.468.658	
Crediti redimibili 3%	" 20.041.208	
Cartelle Fondiarie	" 5.286.810	
Obbligazioni Consorzio solifero	" 1.565.199	
Credito Comunale	" 893.000	
Buoni del Tesoro	" 8.550.888	
Prestito Nazionale	" 2.902.500	
Annualità Telefoniche	" 3.786.547	
Depositi in conto corrente	" 2.505.527	
Prestiti su cessioni quinto	" 1.945.532	
Crediti verso l'Istituto Nazionale	" 355.779	H
"    " la Cassa Nazionale	" 2.000	
Altri crediti	" 200.000	
Mobili	" 52.277	
	<u>₤ 76.058.446</u>	

Passivo

Fondo di riserva per liti in corso, sopravvenienze	
passive, altre passività, ecc.	₤ 1.600.000
Somme da ripartire	" 74.458.446
	<u>₤ 76.058.446</u>



Somma da ripartire L. 74.458.446  
 Totale coefficiente di riparto " 66.614.269,16

	<u>№ Doc.</u>	<u>Coefficienti di riparto</u>	<u>Somma assegnata</u>
Trasferiti all'Istituto Iraz <sup>o</sup>	183.010	46.524.921,43	52.003.477,13
Id. alla Cassa Nazionale	8.226	1.372.374,36	1.533.978,30
Recedenti	74.664	14.308.094,67	15.992.944,36
Documenti e in corso di tra- sferimento	26.428	4.408.878,70	4.928.046,21
	291.328	66.614.269,16	74.458.446,--

### Riparti attività

Fondo di riserva	Crediti	200.000	
	Mobilio	52.277	
	Prestiti cessione quinto	1.347.723	
			1.600.000
Recedenti	Prestiti cessione quinto	597.809	
	Obblig. Consorzio Solfifero	1.565.190	
	Prestito Nazionale	2.902.500	
	Buoni Tesoro	2.827.800	
	Redimibile	7.206.645	
	Credito Comunale	893.000	
			15.992.944
Documenti e in corso di trasferimento	Cartelle Fondiarie	2.422.519	
	Depositi in conto corrente	2.505.527	
			4.928.046

a riportare

22.520.996

		Reporto	22.520.990
Istituto Nazionale	Redimibile		12.834.563
	Cartelle Fondiarie		2.864.291
	Buoni Tesoro		5.723.088
	Annuità telefoniche		3.786.547
	Debito verso il R. Comm.		355.779
	Immobili		9.985.030
	Mutui case popolari		<u>16.454.180</u>
			52.003.478
Cassa Nazionale	Debito verso il R. Comm.		2.000
	Immobili		517.500
	Mutui case popolari		<u>1.014.478</u>
			1.533.978
			<u>76.058.446</u>

### Il Comitato,

sentita la Relazione del Vice Presidente dell'Istituto,  
Car. di Gr. Croce Dott. Vincenzo Magaldi, Delegato  
dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per il  
reparto del patrimonio della Cassa Mutua per le  
pensioni in Torino;

presa conoscenza del verbale dell'adunanza tenuta  
in Roma con l'intervento del Commissario Aggiunto  
per la liquidazione della Cassa Pensioni di Torino,  
del Direttore Generale del Credito, del Delegato

della Cassa Nazionale di Previdenza e del Delegato dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni;

apprende con compiacimento che i lavori di riparto del patrimonio della Cassa si avviano a rapido compimento,

e delibera di proporre al Consiglio.

di dare mandato al Delegato dell'Istituto di richiedere al Commissario Regio che sulla somma assegnata all'Istituto, sia individuata, anche in cifra globale, la valuta delle quote di patrimonio spettanti ai soci della Cassa Pensioni, i quali sottoscrissero un contratto di assicurazione con l'Istituto, trasferendo, all'uopo, all'Istituto stesso la quota di patrimonio ad essi spettante, al 1° gennaio 1913, affinché la valuta di detta quota fosse portata a loro credito sotto forma di premio unico per i contratti di assicurazione sottoscritti con effetto a partire dal 1° gennaio 1913;

e che il Consiglio riaffermi che, qualora si dovesse riconoscere la opportunità della attribuzione di quote parti di talune delle categorie di attività non proporzionali alle somme da assegnarsi all'Istituto, alla Cassa Nazionale di Previdenza ed ai gruppi di soci rappresentati dal Commissario Regio, sia necessaria, per parte dei delegati, una valutazione delle garanzie

offerte dalle dette categorie di attivita', al fine di  
convenire equi compensi, fra gli enti partecipanti  
al riparto del patrimonio.

---

Dopo di cio' il Vice Presidente toglie la seduta.

Il Presidente del Consiglio

Il Direttore Generale

*L. F. F. F.*

Il Cons. Segretario, censore

*L. F. F. F.*

